



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di Messina

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Sorce



Comune di Santo Stefano Di Camastra



L'ORGANO DI REVISIONE

Parere n.34 del 22/12/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Santo Stefano di Camastra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 22/12/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luigi Sorce

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali	30
Fondo di riserva di cassa	30
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	30
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto, dott. Luigi Sorce, Revisore Unico del Comune di Santo Stefano di Camastra nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 18/12/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 12/12/2020 con delibera n. 193 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,
 - che con delibera di G. C. n. 203 del 19/12/2020 è stata rettificata la delibera di G. C. n. 193 del 12/12/2020,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto i pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 10/12/2020 su delibera n. 193 e in data 19/12/2020 su delibera n. 203, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Santo Stefano di Camastra registra una popolazione al 31.01.2019, di n 4.586 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** i documenti di cui all'art. 11, ~~co. 3,~~ del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri, anche per la ricorrenza dell'emergenza Covid 19.

L'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi della legge 160/2019. Con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 27/04/2020 l'Ente è stato autorizzato a richiedere un'anticipazione di liquidità dell'importo di € 764.152,39 finalizzata al pagamento delle fatture relative alla fornitura di beni e servizi, oltre che per evitare l'insorgere di contenziosi, da restituire entro il 31/12/2020, al tasso di interesse dello 0,51%. Tuttavia il D.L. 34/2020 ha consentito all'Ente di estinguere la precedente anticipazione con l'apertura di una nuova da estinguersi con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata da un minimo di 3 anni fino ad un massimo di 30 anni, pertanto in maniera differente e più vantaggiosa rispetto a quella della Legge di Bilancio 2020 che stabiliva la restituzione entro il 30 dicembre dello stesso anno. Conseguentemente l'Ente con delibera di G. C. n. 97 del 9/7/2020 ha deciso di restituire la predetta anticipazione e accedere a nuova anticipazione di liquidità, dello stesso importo, ai sensi dell'art. 116, comma 1 del D.L. 34/2020 da restituire con apposito piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi con durata di 28 anni, alle condizioni di cui al contratto tipo di cui all'art. 115, comma 2, del D. L. 34/2020;

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 44 del 17/12/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 29 in data 21/11/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio da finanziare per € 110.123,25;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	3.507.058,42
di cui:	
a) Fondi vincolati	161.809,61
b) Fondi accantonati	3.297.925,97
c) Fondi destinati ad investimento	17.911,10
d) Fondi liberi	29.411,74
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.507.058,42

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle riportate al punto 9.11.7 del principio contabile 4/1.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	8.625,72	259.133,21	12.665,20

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:



Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2020	2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza 28564,70	108183,01	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza 75000,00	92000,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza 919359,00	0,00		
	di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽³⁾		previsioni di competenza 0,00	0,00		
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa 418271,21	12665,20		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	828284,83	previsione di competenza previsione di cassa 2036778,59 2890038,36	2014000,00 2687181,67	1940354,00	1940354,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	681515,70	previsione di competenza previsione di cassa 2864443,33 3552084,50	3418349,99 3899621,77	2919757,48	2852182,48
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	3611393,51	previsione di competenza previsione di cassa 1700054,82 3252365,49	1749837,00 3322613,89	1701837,00	1701837,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8147072,16	previsione di competenza previsione di cassa 24863649,03 31342201,18	6711729,22 8308790,72	777977,50	5117177,50
50000	TITOLO 5 Entrate da risultato di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa 120000,00 120000,00	764152,19 1187016,00	600000,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	385372,15	previsione di competenza previsione di cassa 800000,00 800000,00	800000,00 800000,00	800000,00	800000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	51002,24	previsione di competenza previsione di cassa 5427762,25 5478526,45	3265000,00 3265000,00	3265000,00	3265000,00
	TOTALE TITOLI	11704580,59	previsione di competenza previsione di cassa 45012648,03 56833177,82	25921968,00 28879236,01	26206925,98	22876639,98
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11704580,59	previsione di competenza previsione di cassa 46.095.811,22 57.251.449,03	26.121.251,01 28.882.921,21	26.206.925,98	22.876.530,98

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo.
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (AR) RA amm Pres 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione in attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, se le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.306.545,75	7.342.277,27	7.261.151,40	5.361.470,18	6.184.175,48
			di cui già impegnato*	530.314,16	82.514,44	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	9.080.906,54	8.508.897,94	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.009.185,78	25.090.345,03	7.567.881,81	8.379.377,50	5.117.177,50
			di cui già impegnato*	562.496,83	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	32.218.587,99	7.375.486,65	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	(0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	175.225,67	27.218,00	200.478,00	299.978,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	175.225,67	27.218,00	
TITOLO 5	CHIUSSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	475.451,87	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	8.000.000,00	8.000.000,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	47.744,84	5.427.762,25	3.265.000,00	3.265.000,00	3.265.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.427.762,25	3.265.000,00	
	TOTALE TITOLI	9842.908,04	46.035.611,22	26.121.251,01	26.206.925,98	22.876.530,98
			di cui già impegnato*	1.092.813,01	82.514,44	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	54.945.165,59	27.276.802,99	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.842.908,04	46.035.611,22	26.121.251,01	26.206.925,98	22.876.530,98
			di cui già impegnato*	1.092.813,01	82.514,44	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	54.945.165,59	27.276.802,99	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Poiché è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2019 alla data di stesura della presente relazione, non sussiste la fattispecie dell'avanzo presunto di amministrazione, in quanto lo stesso è stato già determinato nel quantum e nella composizione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di



obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 è pari ad € 200.183,01. Il Fondo Pluriennale di entrata per spese correnti è pari ad € 108.183,01 mentre il FPV in entrata per spese in conto capitale è pari ad € 92.000,00. L'Ente non ha indicato il fondo pluriennale vincolato in spesa. Si raccomanda all'Ente di quantificarlo correttamente in sede di assestamento o di variazione di bilancio e si invita a monitorare con continuità i cronoprogrammi di spesa apportando eventuali correzioni e/o reimputazioni rese necessarie dalle mutate condizioni di esigibilità.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	12.665,20
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.697.183,67
2	Trasferimenti correnti	3.899.681,77
3	Entrate extratributarie	3.512.613,85
4	Entrate in conto capitale	6.148.760,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.187.016,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.265.000,00
TOTALE TITOLI		28.710.256,01
TOTALE GENERALE ENTRATE		28.722.921,21

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020	
1	Spese correnti	8.608.897,94
2	Spese in conto capitale	7.215.486,45
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	27.218,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.265.000,00
TOTALE TITOLI		27.116.602,39
SALDO DI CASSA		1.606.318,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La cassa vincolata è stata quantificata con determina n. 43 del 26/3/2020 del Responsabile del Servizio finanziario per euro 1.251.516,59 ai sensi del punto 10 allegato 4.2 del D.lgs 118/2011,

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	12.665,20
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	2.014.000,00	2.014.000,00	2.697.183,67
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	3.416.349,39	3.416.349,39	3.899.681,77
3	<i>Entrate extratributarie</i>	-	1.749.837,00	1.749.837,00	3.512.613,85
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	6.551.729,22	6.551.729,22	6.148.760,72
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	1.187.016,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	3.265.000,00	3.265.000,00	3.265.000,00
	TOTALE TITOLI	0,00	24.996.915,61	24.996.915,61	28.710.256,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	24.996.915,61	24.996.915,61	28.722.921,21

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>		7.261.151,40	7.261.151,40	8.608.897,94
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>		6.643.729,22	6.643.729,22	7.215.486,45
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		27.218,00	27.218,00	27.218,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>		3.265.000,00	3.265.000,00	3.265.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	25.197.098,62	25.197.098,62	27.116.602,39
	SALDO DI CASSA				1.606.318,82

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12665,20		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	108183,01	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	7180186,39 0,00	6561948,48 0,00	6494353,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7261151,40 0,00 151875,70	6361470,48 0,00 125000,00	6284375,48 0,00 140000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	27218,00 0,00 0,00	200478,00 0,00 0,00	209978,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽¹⁾				
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00



S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

N.B.

Durante la gestione 2020 gli enti dovranno tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

N.B. Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- operazioni di rinegoziazione di mutui
- dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, in modo parziale e generico, quanto previsto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Revisore invita l'Ente ad attenersi in modo maggiormente aderente e dettagliato a quanto previsto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1'e 4.2 al fine di migliorare la comprensibilità e la chiarezza delle voci del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 previsti dal principio 4/1 previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 33 del 22/12/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 21/05/2020 e pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. E' stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 21/05/2020.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 30 in data 09/12/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001,

Il programma è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 190 DEL 10/12/2020.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 è stato adottato con delibera di G. C. n. 65 del 20/06/2019;

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 10 del 27/06/2020, è stato adottato con delibera di G. C. n. 74 del 21/05/2020.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 7.999,00.:

Addizionale Irpef	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	269.277,87	270.000,00	270.000,00	270.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

N.B. IUC : l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	950.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
TASI	155.000,00			
TARI	887.160,02	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Totale	1.992.160,02	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	887.160,02	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Totale	887.160,02	995.000,00	995.000,00	995.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 995.000,00, con per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha *redatto* il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 con la validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera n.443/2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'art.19 dell'allegato A alla citata Delibera ad opera

della SRR MESSINA PROVINCIA, Società Consortile per Azioni, prot. 1800 del 14/12/2020. Il predetto piano dovrà essere presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il 31/12/2020.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

L'articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto che, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	3.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOSAP	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	53.500,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



Tributo	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	310.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
TOSAP	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	315.000,00	217.000,00	217.000,00	217.000,00

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo
2018 (rendiconto)	18.630,29
2019 (assestato o rendiconto)	60.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	60.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	60.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	60.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	32.000,00	32.000,00	32.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	32.000,00	32.000,00	32.000,00

L'Ente ha destinato i proventi delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, per l'anno 2020 con delibera di G. C. n. 224 del 28/12/2019.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	70.037,00	70.037,00	70.037,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	56.500,00	56.500,00	56.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	126.537,00	126.537,00	126.537,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:



Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	30.000,00	23.351,00	128,47%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	25.000,00	52.000,00	48,08%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Trasporti scolastici	3.000,00	80.000,00	3,75%
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	25.000,00	35.750,00	69,93%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	83.000,00	191.101,00	43,43%

Servizio	Previsione Entrata 2020	Previsione Entrata 2021	Previsione Entrata 2022
Asilo nido	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	83.000,00	83.000,00	83.000,00

In merito alla mancata previsione del FCDE in corrispondenza dei proventi di questi servizi, l'organo di revisione raccomanda l'ente prevedere un congruo accantonamento per tale finalità.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	2.231.364,12	2.511.744,00	2.630.436,58	2.625.923,89
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	166.140,10	176.568,00	197.713,00	197.713,00
103 Acquisto di beni e servizi	2.245.444,21	2.851.612,00	2.758.870,00	2.755.870,00
104 Trasferimenti correnti	182.202,89	803.384,30	441.217,90	381.217,90
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	176.595,10	94.821,00	160.420,00	150.837,69
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.116,88	12.000,00	12.000,00	12.000,00
110 Altre spese correnti	262.602,57	462.688,70	160.813,00	160.813,00
Totale	5.269.465,87	6.912.818,00	6.361.470,48	6.284.375,48

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.485.970,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.



Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;



- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 è stato così quantificato:

2020 - € 151.875,70

2020 - € 125.000,00

2020 - € 140.000,00

L'organo di revisione non ha potuto verificare la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto della percentuale di obbligatorietà in quanto l'ufficio non ha prodotto adeguata documentazione in merito nè sono stati resi disponibili i prospetti che evidenziano le modalità di calcolo applicate alle poste di bilancio interessate. Si raccomanda all'Ente di quantificarlo correttamente in sede di assestamento o di variazione di bilancio adeguandolo alle reali condizioni di esigibilità dei tributi per i quali si stimi una dubbia riscossione.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 50.000 pari allo 0,68% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 50.000 pari allo 0,68% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 50.000 pari allo 0,68% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali e fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Pertanto si raccomanda di destinare ulteriori somme per tale finalità al fine di prevenire rischi di insorgenza di spese impreviste che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio.

L'organo di revisione non ha potuto verificare la congruità dello stanziamento nella missione 20 del fondo rischi contenzioso per mancanza di informazioni in merito al contenzioso in essere alla data di stesura della relazione.

Si dà atto, comunque, che è stato previsto un fondo contenzioso di € 18.000,00 nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso	18.000
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	15.000
Altri fondi (specificare:.....)	0
.....	0
.....	0

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'art. 166, comma 2 quater del TUEL prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo". L'Ente ha previsto la costituzione del predetto fondo per un importo di € 50.000,00 pari allo 0,33% delle entrate finali. Tale importo è stato ricompreso all'interno della missione 20 al programma

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente per concludere le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili e ad attuare le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle società partecipate al 31/12/2019

Denominazione	Quota	Sito Web
ATO ME1 S.p.A.	0.3985%	http://www.atome1spa.it/
In liquidazione		http://www.atome1spainliquidazione.com/
GAL Nebrodi Soc.	0.94%	http://www.galnebrodiplus.eu/



Consortile a.r.l.		
S.R.R. ATO 11 Messina e provincia	2.479%	http://www.srmessinaprovincia.com/category/amm_tras/bilanci/

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. L'ente ha inviato agli organismi partecipati richiesta di verifica di crediti e debiti reciproci ma non ha ottenuto riscontro. Il revisore raccomanda l'Ente di provvedere a tale adempimento nel presente esercizio.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 23/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione con delibera di consiglio comunale n. 82 del 23/12/2019 - razionalizzazione periodiche partecipate pubbliche ex art. 20 D.lgs n. 175/2016. L'Ente dovrà procedere alla ricognizione delle partecipazioni relativa all'anno 2019 entro il 31/12/2020.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Fondo perdite su società partecipate

L'Ente non ha stanziato alcun accantonamento per perdite su società partecipate nelle missioni del bilancio di previsione 2020-2022. Si dà atto comunque sono stati eseguiti accantonamenti per € 15.000,00 nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	92000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7475881,61	8379977,50	5117177,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7567881,61 0,00	8379977,50 0,00	5117177,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		
		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti per operazioni di Project Financing per la realizzazione del porto turistico. Sono state rimodulate e ristudiate le opere connesse al Porto turistico in relazione alle disponibilità finanziarie del Patto per il Sud e del Patto per la città Metropolitana di Messina.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.923.903,70	2.015.092,78	2.752.027,17	3.151.549,17
Nuovi prestiti (+)	0,00	764.152,39	600.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	175.225,32	27.218,00	200.478,00	209.978,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.748.678,38	2.752.027,17	3.151.549,17	2.941.571,17
Nr. Abitanti al 31/12	4.586	4.581	4.581	4.581
Debito medio per abitante	599,36	600,75	687,96	642,12

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	176.595,10	94.821,00	160.420,00	150.837,69
entrate correnti	5.427.659,63	7.180.186,39	6.561.948,48	6.494.353,48
% su entrate correnti	3,25%	1,32%	2,44%	2,32%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, il Revisore ritiene le previsioni di entrata e di spesa corrente complessivamente attendibili e congrue, tuttavia ne raccomanda una costante verifica ed un attento monitoraggio, tenendo conto delle proposte e suggerimenti riportati, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le stesse si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Si richiamano di seguito le raccomandazioni su indicate;

Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 è pari ad € 200.183,01. Il Fondo Pluriennale di entrata per spese correnti è pari ad € 108.183,01 mentre il FPV in entrata per spese in conto capitale è pari ad € 92.000,00. L'Ente non ha indicato il fondo pluriennale vincolato in spesa. Si raccomanda all'Ente di quantificarlo correttamente in sede di assestamento o di variazione di bilancio e si invita a monitorare con continuità i cronoprogrammi di spesa apportando eventuali correzioni e/o reimputazioni rese necessarie dalle mutate condizioni di esigibilità.

Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, in modo parziale e generico, quanto previsto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Il Revisore invita l'Ente ad attenersi in modo maggiormente aderente e dettagliato a quanto previsto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 e 4.2 al fine di migliorare la comprensibilità e la chiarezza delle voci del bilancio.

Fondo Crediti dubbia esigibilità

L'organo di revisione non ha potuto verificare la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto della percentuale di obbligatorietà in quanto l'ufficio non ha prodotto adeguata documentazione in merito né sono stati resi disponibili i prospetti che evidenziano le modalità di calcolo applicate alle poste di bilancio interessate. Si raccomanda all'Ente di quantificarlo correttamente in sede di assestamento o di variazione di bilancio adeguandolo alle reali condizioni di esigibilità dei tributi per i quali si stimi una dubbia riscossione.

Fondo spese potenziali e fondo contenzioso

Con riferimento al Fondo spese potenziali si raccomanda all'Ente di destinare ulteriori somme per tale finalità al fine di prevenire rischi di insorgenza di spese impreviste che possano pregiudicare gli equilibri di bilancio.

L'organo di revisione non ha potuto verificare la congruità dello stanziamento nella missione 20 del fondo rischi contenzioso per mancanza di informazioni in merito al contenzioso in essere alla data di stesura della relazione.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e dalla Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere monitorate nel corso dell'esercizio di riferimento e verificate in sede di salvaguardia degli equilibri al fine di adottare con tempestività ogni provvedimento utile al mantenimento degli equilibri di cassa.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati atteso che si provveda, nei modi e nei termini normativamente previsti al rispetto delle raccomandazioni espresse

**Il Revisore Unico
Dott. Luigi Sorce**

